

L'ex imprenditore ancora grave Briantea, riscoppia la protesta

L'anziano investito lotta per la vita: ma quello di venerdì è solo l'ultimo incidente
«Come possiamo mandare i nostri bimbi a scuola a piedi? Serve una tangenzialina»

Malnate

PINO VACCARO

Restano gravissime le condizioni dell'ex imprenditore di Malnate di 85 anni investito venerdì mattina sulla Briantea. Il pensionato, molto noto in città, è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Circolo di Varese. La notizia dell'incidente nel quale l'uomo è rimasto coinvolto ha fatto subito il giro del paese: la comunità fa il tifo per l'anziano imprenditore, ma allo stesso tempo continua sottolineare la pericolosità della strada che taglia la città in due.

Al centro del dibattito ci sono gli accorgimenti da mettere in campo per aumentare la sicurezza della strada più trafficata della città.

“Maglia nera”

Una strada pericolosa che continua a confermarsi “maglia nera” della sicurezza stradale. Ogni settimana, infatti, si susseguono incidenti, tamponamenti e investimenti. Ogni anno continuano a essere troppe le persone ferite in sinistri di ogni tipo. In qualche caso, com'è accaduto venerdì mattina, le conseguenze possono essere estremamente gravi.

Qualche settimana fa l'assessore Saverio **Francesco Prestigiaco** aveva lanciato l'ipotesi di seguire il modello svizzero con la realizzazione di alcune isole per i pedoni sull'esempio d'oltre confine. Un'ipotesi della quale per il momento non si è ancora discusso concretamente nelle se-

di istituzionali opportune, ma ogni novità in fatto di sicurezza stradale è raccolta con soddisfazione anche dagli altri schieramenti politici. In nome della sicurezza non esistono fazioni: tutti vorrebbero dare il loro contributo per rendere più tranquille le strade di Malnate.

Segnaletica e illuminazione

«Viste le caratteristiche della strada - dice il portavoce del Pdl, **Luca Rimoldi** - pensare a dei dossi non è fattibile. Credo, però, che si possa lavorare sull'illuminazione, sul potenziamento delle segnalazioni e su

una maggiore prevenzione impiegando di più gli agenti di polizia locale. Anche l'ipotesi delle isole pedonali potrebbe essere valida. L'ultimo grave incidente è però l'ennesima dimostrazione che un progetto come quello di far andare i bambi-

ni a scuola da soli, con una statale che attraversa il paese, non è da fare».

Mandiamolo fuori città

C'è anche chi va oltre, ripescando un vecchio progetto rivoluzionario per la viabilità malnatese di cui si era parlato diversi anni fa: «Bisogna ragionare - dice **Costantino Monetti** di Malnate Futura - su qualcosa per deviare il traffico fuori dalla città. Ai tempi ad esempio era stata ipotizzata la realizzazione di una piccola bretella all'altezza della curva dei “Vagunei” che avrebbe portato fuori il traffico da Malnate. È una proposta sulla quale forse si potrebbe tornare a ragionare». ■

*Il modello
svizzero
con rotonde
è fermo
Ma non
convince*



Uno scorcio della statale Briantea a Malnate: la via si conferma ad alto rischio per auto e pedoni